

Informativa per la clientela di studio

N. 84 del 30.05.2012

*Ai gentili Clienti
Loro sedi*

OGGETTO: Compensazione crediti debiti Pubblica Amministrazione

Il Governo sta varando i Decreti attuativi che consentiranno alle imprese di compensare i crediti e i debiti con la Pubblica Amministrazione.

La possibilità di compensare sarà riconosciuta per i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti di regioni, enti locali ed enti del servizio sanitario nazionale (non amministrazioni centrali) con le **somme dovute iscritte a ruolo entro il 30 aprile 2012** che oltre alle imposte possono avere a oggetto anche contributi previdenziali e premi assicurativi Inail.

Premessa

Il Governo sta varando una serie di decreti che hanno l'obiettivo di ridare ossigeno all'economia. In primo luogo realizzando un progressivo rientro del debito commerciale accumulato dalla Pubblica amministrazione, smaltendo uno stock tra i 20 e i 30 miliardi già per quest'anno. L'operazione si basa sulla compensazione tra crediti e debiti dello Stato, scontando dalle tasse da pagare i crediti vantati verso la pubblica amministrazione. La Pubblica amministrazione vuole avere certezza sul fatto che i crediti vantati dalle imprese siano effettivamente tali, è quindi previsto un percorso di certificazione ad hoc. Si fissano poi le regole per la compensazione.

Infine, si introduce il **fondo di garanzia diretto a favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, attraverso la concessione di una "garanzia pubblica"**. L'attivazione di questa garanzia è a rischio zero per i soggetti finanziatori che concedono il prestito, in quanto, in caso di insolvenza dell'impresa, sono risarciti dal Fondo stesso e, nell'eventualità di esaurimento delle risorse di quest'ultimo, direttamente dallo Stato.

Gli interventi

Il pacchetto di interventi prevede nello specifico 4 decreti e 1 accordo:

- ✓ il primo decreto, già firmato dal Presidente del Consiglio, riguarda la Certificazione dei crediti da parte della P.A. rispetto alle amministrazioni centrali e gli enti nazionali;
- ✓ il secondo, speculare, riguarda i crediti rispetto alle amministrazioni locali che necessita il parere da parte degli Enti Locali nella Conferenza Stato-Regioni;
- ✓ il terzo, anche questo al visto della Conferenza Stato-Regioni, riguarda le compensazioni crediti/debiti, quindi la possibilità di poter utilizzare la certificazione del credito per estinguere i debiti a ruolo con il Fisco;

ATTENZIONE

Sono esclusi dal perimetro del decreto sulle compensazioni fiscali i **crediti verso enti locali commissariati e Regioni sottoposte ai piani di rientro**.

- ✓ il quarto, di responsabilità del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dello Sviluppo Economico, riguarda la possibilità di utilizzare il Fondo centrale di garanzia anche per garantire le imprese che vadano a utilizzare i certificati per un'anticipazione bancaria;
- ✓ il quinto provvedimento è un Accordo tra l'Associazione Bancaria Italiana e le Associazioni imprenditoriali che sulla base del procedimento di certificazione dei crediti consentirà alle banche di offrire liquidità attraverso diversi meccanismi.

Il funzionamento

La parte portante è il meccanismo di **certificazione dei crediti** reso omogeneo attraverso un medesimo procedimento molto semplice che prevede la compilazione di modelli cartacei (inizialmente), successivamente la certificazione sarà effettuata esclusivamente via web.

Dal momento dell'invio della richiesta di certificazione, la P.A. ha 60 giorni di tempo per rispondere, riconoscendo il debito ed emanando la certificazione oppure argomentandone l'inesigibilità totale o parziale.

In caso di mancata risposta nei 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, il creditore può rivolgersi alla ragioneria dello Stato regionale che nominerà un "commissario ad acta" il quale, entro i successivi 60 giorni, dovrà verificare il motivo della mancata risposta e, se il motivo è dipeso solo dall'inerzia della P.A., potrà certificare il credito.

La certificazione del credito oltre a informare sull'entità dovrà informare circa la data di pagamento che non potrà superare i 12 mesi e consentirà al creditore di:

- ✓ rivolgersi alle banche per ricevere liquidità attraverso un'anticipazione bancaria assistita da una garanzia fino al 70% da parte del Fondo Centrale di Garanzia (elevabile fino all'80% in caso di apporto di risorse da parte delle Regioni) e un importo massimo garantibile per singola impresa pari a 2,5 milioni di euro;
- ✓ richiedere la compensazione del proprio credito con i debiti iscritti a ruolo alla data del 30 aprile 2012 per tributi erariali e per tributi regionali e locali, nonché per contributi assistenziali e previdenziali e per premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. Per la compensazione entro 3 giorni l'agente della riscossione verifica la certificazione con l'ente debitore. In caso di risposta positiva l'agente della riscossione dà entro 5 giorni l'ok alla compensazione. Entro 12 mesi l'ente debitore dovrà a sua volta pagare il debito originario;
- ✓ cedere il proprio credito presso intermediari finanziari riconosciuti. In tal senso la Consip s.p.a. sta predisponendo una piattaforma on line che consentirà di evitare, nel caso di cessione del credito, gli obblighi di redazione di atto pubblico e di notificazione nel caso di cessione.

Il procedimento in sintesi

- Come funziona la certificazione:
 - ✓ il creditore invia l'istanza di certificazione;
 - ✓ l'amministrazione interessata risponde entro 60 giorni;
 - ✓ se non c'è risposta entro il termine viene nominato commissario ad acta;
- come funziona la compensazione:
 - ✓ il creditore presenta certificazione e indica quali debiti vuole estinguere;
 - ✓ l'agente della riscossione verifica la certificazione;
 - ✓ l'ente debitore deve pagare importo compensato entro 12 mesi;
- come funziona l'anticipazione:
 - ✓ possibile solo con certificazione;
 - ✓ copertura fino al 70 per cento della somma;
 - ✓ anticipazione massima di 2,5 milioni a impresa.

Distinti saluti

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse.....